



Fonte:

pubblicato su:  
**SASSANI A**

## Per una educazione che riguardi tutti

**Michele Gagliardo**

*Responsabile Piano Giovani del Gruppo Abele*

Se ci mettiamo in relazione con gli altri, tutti impariamo qualche cosa, iniziando a rivedere le esperienze e le scelte educative fatte, aprendo attorno ad esse un dibattito e una continua riflessione che ci aiutano a crescere.

In Italia non ci sono luoghi e momenti pubblici nei quali far accadere questo processo: l'educazione, quando va bene, è relegata a "fatto privato", diversamente resta subalterna a varie logiche di interesse. [CantierEducare](#), appuntamento plenario e di laboratorio che si terrà a Parma dal 6 al 10 ottobre, vuole essere questo: uno spazio pubblico nel quale "imparare" ad educare a partire dal confronto tra chi ogni giorno, condividendo una certa responsabilità educativa, si cimenta con essa più o meno faticosamente.

Le esperienze e i saperi del genitore, dell'educatore, del medico, dello psicologo, dell'insegnante, dell'animatore, dell'agente di polizia, dell'imprenditore, dell'economista, dell'allenatore, s'incontreranno e si arricchiranno reciprocamente all'interno di specifici laboratori. Obiettivo: far emergere letture dei fenomeni, percorsi di responsabilità possibili e dubbi, da approfondire con lo strumento delle "conversazioni pubbliche".

Tutto ciò ruoterà attorno ad un tema di grande attualità ed estremamente ampio (per questo articolato in aree di lavoro specifiche) e cioè quello della "estraneità". Viviamo in un tempo in cui la relazione con la domesticità e l'estraneità vengono messe alla prova e "stressate" da molteplici fattori di differente natura, tutti estremamente determinati nella formazione delle persone e delle comunità, piccole o grandi.

Il Gruppo Abele non poteva sottrarsi ad un percorso di questo tipo, che è parte costitutiva del pensiero, dell'organizzazione, e della conduzione dei momenti di lavoro: da anni denunciavamo la crisi dell'educazione, dovuta non tanto ad una mancanza, ma piuttosto alla presenza di una proposta educativa che orienta le vite di persone e città in direzioni sempre meno umane e meno di giustizia.

La settimana di incontri del "CantierEducare" è un'ottima opportunità per restituire priorità all'educazione e realizzare uno spazio di confronto tra chi è impegnato ad "educare ed educarsi".

Speriamo di essere in tanti. E che questo cantiere sia il primo di una lunga serie.

"*Insegnare*" l'educare è una missione impossibile. Però ciò che ciascuno di noi può fare, con sostegno reciproco, è *imparare* ad educare.